



Unione europea  
Fondo sociale europeo



# Margherita Hack

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

Codice Meccanografico: SAIS044009 – Codice Fiscale: 95140540659

Via M. Galdi, 26 - 84081 Baronissi (SA) Tel. 089-956078 - Fax 089-955487

sais044009@pec.istruzione.it - sais044009@istruzione.it

Sito web: [www.iismargheritahackbaronissi.edu.it](http://www.iismargheritahackbaronissi.edu.it)

Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opz. "Scienze Applicate"

## Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2024 / 2025

### PREMESSA

Il presente documento scaturisce da un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: docenti, famiglie, equipe medica, esperti esterni e l'istituzione scolastica gestisce le risorse presenti ed i contributi delle diverse professionalità coinvolte integrando al meglio.

Pertanto il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro dinamico, soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze di inclusività degli studenti.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi speciali (BES), comprendente:

1. Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia);
2. Disturbi evolutivi: specifici del linguaggio, d'ansia, dell'umore, non verbale, ADHD, DOP, borderline cognitivo, deficit coordinazione motoria;
3. Altri bisogni educativi speciali: studenti plus dotati o con iter diagnostico di DSA non ancora

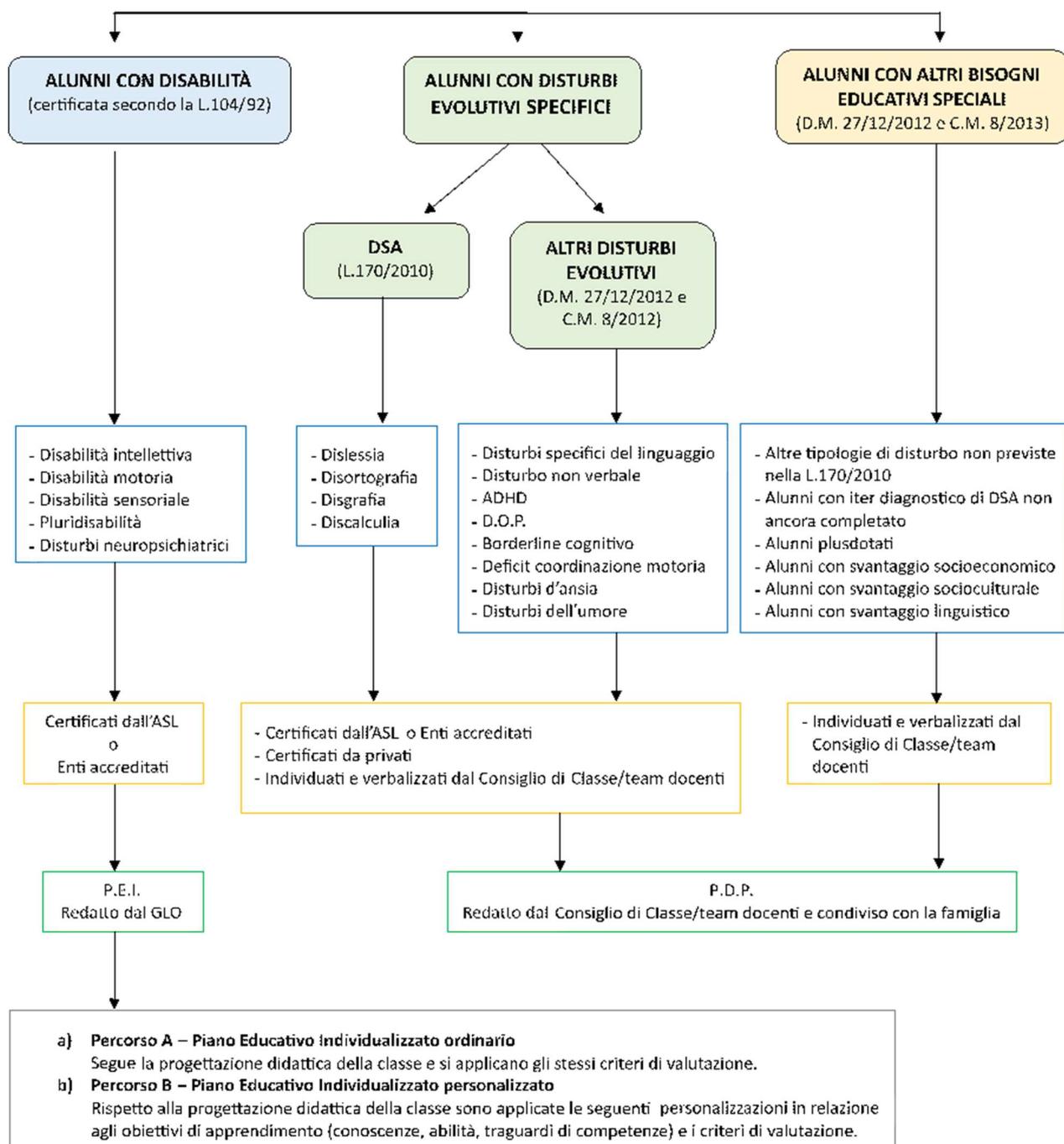
completato, studenti con svantaggi socio-economico, socio- culturale, linguistico derivanti dalla mancata conoscenza della lingua e cultura italiana es: appartenenza a culture sub rurali o di origine diversa.

La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla normativa di riferimento di seguito riportata:

- Artt. 33-34 della Costituzione Italiana
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali.
- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- DPR. N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge 53/2003
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D.lgs. 66/2017
- D.lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di Stato 26/04/2022

# Quadro di riferimento

## Bisogni Educativi Speciali



## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (con indicazione del disagio prevalente):	n° studenti iscritti
1. disabilità certificate ( <b>Legge 104/92</b> art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	17
2. <b>DES</b> (disturbi evolutivi specifici)	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. <b>BES + Svantaggi</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Disturbo della comunicazione	1
➤ Disturbo compitazione	1
<b>Totali</b>	<b>37</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5,34%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate Att. di piccolo gruppo	<b>Sì</b> <b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate: - classi aperte - laboratori protetti	<b>No</b> <b>Sì</b>
(Assistente Educativo Culturale) <b>AEC</b> <b>Assistenti alla comunicazione/Educatore/Mediatore culturale</b>	Attività individualizzate Att. di piccolo gruppo	<b>Sì</b> <b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate: - classi aperte - laboratori protetti	<b>Sì</b> <b>Dietro progetto</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì / No
<b>Coordinatori di classe, team docente</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA: collaboratori scolastici</b>	Assistenza materiale	<b>Si</b>			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>			
	Altro:				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>			
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>			
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>			
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>			
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **ORGANISMI ED ENTI**

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Comune. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

#### **La Scuola:**

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell’integrazione e dell’inclusione il più possibile condivisa;
- Nomina una referente nell’area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLO);
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull’intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l’accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l’attuazione degli interventi integrati.

#### **L’ASL:**

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all’inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

#### **Il Comune:**

- Su richiesta della famiglia, redige il progetto individuale;
- In presenza di una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l’eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);
- Si attiveranno i servizi sociali in presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l’esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

### **ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA**

All’interno dell’organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

#### **Il Dirigente Scolastico**, coadiuvato dallo STAFF e dal GLO:

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l’applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell’azione didattico-educativa, interni o esterni all’istituto;
- È responsabile dei risultati del servizio.

#### **Lo STAFF**, costituito dai Collaboratori del DS, dalle FF.SS., dai Docenti Coordinatori, dal DSGA:

- Predisporre, coordina e supervisiona le varie attività e/o la documentazione legate all’inclusività e ai BES, nel rispetto dei ruoli/compiti di ciascuno;
- Verifica l’applicazione di dettaglio delle delibere degli OO.CC. e delle indicazioni del GLO;
- Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i vari organismi/Enti coinvolti.

### **Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione - GLO:**

- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello
- Offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- Procedo alla distribuzione delle risorse assegnate;
- Effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
- Costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
- Elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).
- Redige PEI, PDP e PFI

### **Il Consiglio di classe o il Team:**

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

### **Il Docente di Sostegno:**

- È contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano i seguenti interventi:

- Incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva);
- Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.
- Formazione cu curricolo Inclusivo E Universal Disegn For Learning
- Formazione per corsi L2

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'Istituto utilizza il modello di valutazione allegato al PTOF. Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno. La scheda di valutazione verrà personalizzata dal team docente e si baserà sugli obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione espressi nel PEI dell'alunno.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Nei plessi dove vi siano più classi parallele, distribuzione degli alunni nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse;
- Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi (di norma il rapporto docente/alunno è 1:2, come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11, ma possono essere previste deroghe sulla base della diagnosi e del monte ore di sostegno disponibile) e alla continuità didattica;
- Destinazione di parte del FIS e/o altre risorse finanziarie per specifici progetti finalizzati all'integrazione/inclusione degli alunni con BES, con particolare riguardo ad azioni di potenziamento e recupero.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola;
- Efficace raccordo con i CTS/CTI;
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso.

In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLO;
- condividendo PEI/PDP;
- partecipando agli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Le comunità territoriali (Associazioni, Volontariato, ecc.) sono abbastanza attente e vicine al mondo della scuola, attraverso la pianificazione di iniziative (anche a carattere socio-culturale e sportivo) che contribuiscono a migliorare il clima di collaborazione e di supporto reciproco.

L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti. Per quanto riguarda gli EE.LL., sono previste specifiche convenzioni e/o accordi, con erogazione di fondi appositi e/o messa a disposizione dell'istituto di particolari servizi di supporto. L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di rendere ancor più efficaci e razionali tali risorse esterne.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I curriculum vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo.

In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati ex Legge n. 104/1992 e ex Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per il prossimo anno scolastico il nostro Istituto si propone, alla luce di quanto emerso nei GLO e nella commissione "Continuità", di sviluppare un curriculum inclusivo, pensando ad una progettazione che sia capace di essere flessibile in modo da adattare la didattica e i contenuti alle esigenze dei diversi studenti. Nell'attuale panorama scientifico si parla di Universal Design for Learning (UDL) e cioè della progettazione di curriculum che prevedano sin dall'inizio la possibilità di essere adattati in modo da offrire maggiori opportunità per tutti. In questo senso intende muoversi il nostro istituto, anche attraverso una specifica formazione ad hoc.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

- Prevedere la figura del mediatore culturale all'interno dell'Istituto per agevolare i momenti di ingresso di alunni non italofoeni e supportare i docenti nella comunicazione con le famiglie
- Acquisto di materiali per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri (biblioteca L2)
- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie e al FIS, le fonti di finanziamento dell'istituto sono principalmente costituite da:

- Contributi di Enti pubblici e privati (Stato, Regione, Provincia, Comune, Unione dei Comuni, Fondazioni Bancarie, Associazioni).

Al fine di incrementare le attuali risorse, l'istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Istituzioni/Associazioni e dalla UE;
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici e/o iniziative;
- Utilizzare una maggiore quota dei fondi provenienti dall'Amministrazione comunale per l'attuazione dei progetti per l'inclusione.

Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:

- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, col Volontariato, ecc.;
- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES
- Incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con le reti;

Stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di II grado per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Occorre prevedere specifiche azioni volte allo scambio di informazioni sugli alunni con BES, in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego, Associazioni territoriali CTS e/o di categoria, Consorzio sociale valle dell'Irno Ambito S6, Insegnanti, Genitori, ex-studenti, ecc., interventi di orientamento in uscita, in grado di presentare le diverse tipologie di percorsi formativi su cui indirizzare gli alunni e, in particolare, quelli con BES, anche in considerazione dell'offerta territoriale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/10/2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/12/2024**